



**LA MIA MISSIONE SONO IO CON I POVERI E I SOSTENITORI
GENEROSAMENTE SOLIDALI**
RICONOSCERE SE STESSI COME "MISSIONE"...PER ILLUMINARE,
BENEDIRE, VIVIFICARE, SOLLEVARE, GUARIRE... (PAPA FRANCESCO)

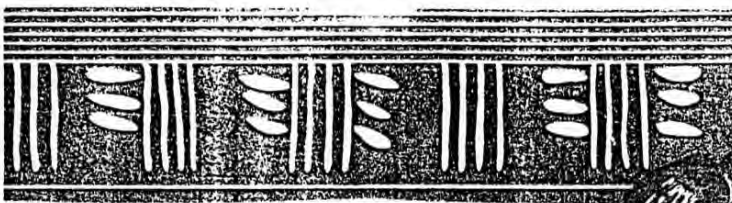
Ricordo la mia ordinazione.

Cominciò il 18 dicembre 1965 nella chiesa di S. Anna a Torino. Avevo 25 anni e un gran desiderio di dedicare la mia vita alla evangelizzazione, alla missione di far conoscere la bella notizia di Gesù. Avevo cercato un santino-ricordo che costasse poco e l'avevo trovato semplice con un versetto salmodico scritto in spagnolo: enseñame Señor tus caminos. Ricordo che l'immagine mostrava una fontana, di quelle che ancora si vedono in campagna. Una stele di cemento e un tubo. Io avevo scelto di scrivere: sacerdote per amare e servire. La mia ordinazione sacerdotale cominciò così ordinando la mia vita in modo differente, avido di aprirmi ai dettagli che mi aiutassero a essere fedele agli ordini sacri. Ancora adesso sono convinto che gli ordini sacri sono le disposizioni divine, perché sacro vuol dire dedicato a Dio. Cominciai a mettermi in ordine per capire Dio e amarlo. Mi piaceva e entusiasmava Gesù. Sempre gli ho voluto bene, anche a sua madre Maria Santissima. Mi é stato facile ragionare che se Gesù era la sapienza somma mi capiva meglio di tutti e siccome era la bontà infinita non si sarebbe mai stancato di volermi bene. Misi in ordine la mia intelligenza e il cuore: sarei stato disposto a capire e amare. Ho fatto sempre fatica a capire subito. Ma l'intelligenza mi aiutava a scegliere tutti i punti anche con fantasia per vedere bene

e meglio. E mi piaceva ricercare un punto nuovo di osservazione e scoprire quello che in altri angoli era oscuro. Così con l'amore. Non ho mai odiato nessuno. Piuttosto accettavo che nessuno era obbligato ad amarmi e non mi ha mai ferito l'invisibilità. Il mio posto è sempre stato alla lettera R anche se alle volte per bontà di amici avrei potuto salire alla A. Mi sono messo in ordine per capire anche le culture, i modi di vivere differenti e ho sempre imparato senza mai pensare di essere arrivato alla conclusione. Una risposta era un gaudio immenso perché avevo subito una domanda in attesa. Se il mio dovere era mettermi in ordine per Dio era opportuno mettere in chiaro che i limiti andavano superati. Ho scoperto molte cose bellissime. Nei sacramenti se la grazia è divina allora è infinita. Quindi i segni debbono essere un numero chiuso?. Non possiamo inventarne senza restrizione, senza badare alle cifre? Gesù ha detto: la verità vi farà liberi. Ogni verità divina poteva essere considerata un passaggio alla libertà sempre più grande. Essere libero vuol dire non essere incatenato ma restituito alla creatività e capacità di azione. Ho messo in ordine anche la mia libertà per destinarla a servire gli altri. Adesso che comincio il conto alla rovescia debbo mettere in ordine il futuro e farmi amici gli amici di Gesù che sono i bambini e gli ammalati, i poveri e i dimenticati. La mia ordinazione ha passato le varie stagioni della condiscendenza istituzionale. Adesso è assolutamente necessario che metta in ordine l'inventario e passare liberamente al pensiero che guarda capisce e suggerisce.



Auguro Buon Natale e metto in mostra i calendari che ho fatto nel 95, 96, 97 per affidare alle espressioni della gente quello che era il mio obiettivo con orizzonte reale e credibile così da avere percorso e incoraggiamento.



CALENDARIO 1995

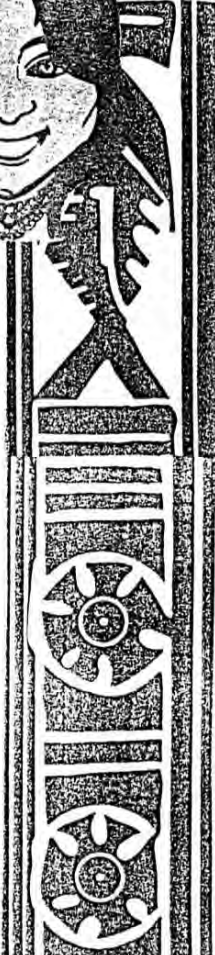
preparato da P. Jeph
per le amiche e amici
a cui dedica 365 giorni
di speranza orientativa



anche se ti senti stanco
anche se il tempo ti abbandona
anche se uno sbaglio ti ferisce
anche se un affare ti va male
anche se un tradimento ti scoraggia
anche se un entusiasmo si spegne
anche se il dolore ti brucia gli occhi
anche se ignorano i tuoi sforzi
anche se ti pagano con ingratitudine
anche se la incomprensione ti fa piangere
anche se tutto sembra inutile

BUON ANNO

P. Jeph





CAPRICORNO : 22.XII → 20.I : AIUTA GLI AMICI



G
E
N
N
A
I
O

- 1:D mi piace il sole
- 2 mi piacciono i fiori
- 3 mi piacciono i bimbi
- 4 mi piacciono i sogni
- 5 mi piace la gente felice
- 6 mi piacciono gli alberi
- 7 mi piace la musica
- 8:D mi piace il mare
- 9 mi piace la pace
- 10 mi piace la gente che canta
- 11 mi piace la pioggia
- 12 mi piace il lavoro
- 13 mi piace la giustizia
- 14 mi piace imparare
- 15:D mi piacciono le stelle
- 16 mi piace la gente che sbaglia
- 17 mi piace la gente che ride
- 18 mi piace la gente innamorata
- 19 mi piace la gente commossa
- 20 mi piace la gente che pensa
- 21 mi piace la tristezza
- 22:D mi piacciono i libri
- 23 mi piacciono gli amici
- 24 mi piace ascoltare
- 25 mi piace vedere
- 26 mi piace il successo degli altri
- 27 mi piace la banda stonata
- 28 mi piace dare
- 29:D mi piace la vita
- 30 mi piace ricevere
- 31 mi piace dire grazie a tutti

IN ECUADOR GLI
ABITANTI SONO
11.360.000
LA LEGGE È UGUALE
SOLO PER 6.860.000
PERCHÉ GLI INDIOS
SONO 4.500.000



53,1% hanno meno
di 20 anni
MORTALITÀ INFANTILE
58%

TUTTO QUELLO CHE MI PIACE C'È



ACQUARIO: 21.1 → 20.11: SII COMPRENSIVO

F
E
B
B
R
A
I
O

1: MM

2 DIMMI CON
3 CHI VAI E
4 TI DIRÒ
5 COSA TI
6 MANCA

LA TATTICA È
SEMPRE LA STESSA:
PROMESSE, PROGRAMMI,
PROGETTI...
LE SOLUZIONI
TEORICHE SONO
INFINITE



8: MM

- 9 la comprensione ci avvicina a tutti
- 10 ci fa diventare fratelli
- 11 ci rende persone mature
- 12 rompe le catene
- 13 la comprensione ama senza permessi
- 14 non accetta le ingiustizie
- 15: MM la comprensione sogna un mondo migliore

16
17
18
19
20

QUANDO UN POVERO MANGIA
POLLO O È AMMALATO
IL POVERO O LO È
IL POLLO



- 21 la comprensione è pace
- 22: MM la comprensione è dono
- 23 la comprensione è umiltà
- 24 la comprensione è luce
- 25 la comprensione rende soave l'esistenza
- 26 la comprensione ha sempre una soluzione
- 27 la comprensione è sempre ottimista
- 28

la comprensione ha ragione anche se sbaglia.

SE CI FANNO PAURA I DROGATI, I DELINQUENTI,
QUELLI CHE HANNO UNA VITA FALLIMENTARE
SE CI MOLESTANO I POVERI E GLI AMMALATI
VUOL DIRE CHE STIAMO FACENDO UNA LETTURA
PARZIALE DELLA VITA E SE CI PROFESSIAMO
CRISTIANI VUOL DIRE CHE NON CAMMINIAMO CON GESU'

L'ERDE È
COLUI CHE
NON FECE
INTEMPO
A SCAPPARE

I SOLDI NON
DANNO MAI
FELICITÀ'
QUANDO
SONO
POCHINI.



PESCI: 21.11 → 20.11: SII REALISTA

M
A
R
Z
O

1:MM

NON BISOGNA
PENSARE
CON IL
DESIDERIO

PER UN INDIO ESSERE
PICCO NON È PECCATO...
... È UN MIRACOLO

2

3

4

5

6

7

SE CERCHI UN FRATELLO CHE
TI AIUTI A PORTARE UN FARDELLO
NON LO TROVI MAI

8:MM

esperienza vuol dire un sacco di sbagli

9

mai vuol dire non essere capaci

10

necessario vuol dire che mi piace tanto

11

odio vuol dire che non riesco a dimenticare molto amore

12

rispettare vuol dire che il rivale è troppo forte

13

suicidio vuol dire incapacità di uccidere un altro

14

amore universale vuol dire che non si ama nessuno

15:MM

SALARIO MINIMO = 60000 lire al mese

LA SPESA: RISO : 2K 1200 lire

ZUCCHERO: 2K 980 lire

LATTE : 1LT 850 lire

PATATE : 2K 1000 lire

16

17

18

19

20

21

l'impegno è una piccola bugia per non essere libero

22:MM

colpa è perdere le occasioni

23

il rivale è un povero diavolo che soffre come me

24

la fatalità è la cosa più ovvia

25

la ragione è la ricetta per addomesticare le passioni

26

LA LANA VERGINE LA FANNO
LE PECORE BRUTTE

27

28

29:MM

L'OBEDIENZA NON È UNA
VIRTÙ È SOLO VOGLIA DI
NON DISCUTERE

30

31

BOLIVAR IL GRANDE GENERALE DISSE:
"MEI PRODI, PRENDETEVI IL PONTE"...
... E TORNARONO IL MARTEDI...





ARIETE : 21.III → 20.IV : RINNOVATI



A
P
R
I
L
E

1: S

2

3

4

5

6

7

8: S

9

10

11

12

13: GIOVEDÌ SANTO

14: VENERDÌ SANTO

15: SABATO SANTO

16: PASQUA

17

18

19

20

21

22: S

23

24

25

26

27

28

29: S

30

nelle strade abbondavano le frecce rotte
scoperchiate erano le case

+ e i muri rossi di sangue

anche l'acqua aveva sapore amaro

+ e le nostre braccia sconfitte

reggevano gli scudi oramai inutili

a tutto hanno dato un prezzo

+ un povero valeva due pugni di mais

e chi era forte valeva tre pezzi di bene

+ SI PUO' GIUSTIFICARE LA DISTRUZIONE DI UN POPOLO?

8: S NOI CRISTIANI COME POSSIAMO ASCOLTARE IL GRIDO

+ DEGLI ESCLUSI OGGI?

LA FEDE IN GESUCRISTO
CI SFIDA A VIVERE
UNO STILE DI VITA
NUOVO



Tu sei il Cristo
di un continente
che ha le viscere rosse
per tutto il sangue versa
to a causa di una ambizio
ne malsana a causa di una
spada fraticida a causa
di una cupidigia sfrenata

* Vieni presto Gesù
e pronuncia la parola
sovrana che fermi la
superbia che cavalca per
queste terre americane
e proclama e comincia
per il povero una
aurora di giustizia
una aurora di speranza
e finisca per sempre
la notte spaventosa
della morte totale

* Tu sei venuto al mondo affinché nessuno fosse
destinato a ricevere solo dolori
* affinché nessuno avesse il diritto di opprimere
* già é il mattino del terzo giorno e la mia America India
vuole contemplarti all'alba....



TORO : 21.IV → 20.V : NON LAMENTARTI



M
A
G
G
I
O

IN AMERICA LATINA

TUTTI I SANTI SONO NERCI O BIANCHI

- 1: L
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8: L
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15: L
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22: L
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27
- 28
- 29: L
- 30
- 31

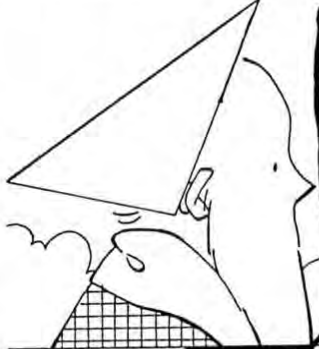
la buona parola vale più di un regalo

TUTTI CI PROCLAMANO LA RISURREZIONE E NOI CONTINUAMO CON LA CROCE

MARTIRE È IL COMPAGNO DEL SANTO

si soffre di più per i mali immaginati che per quelli reali

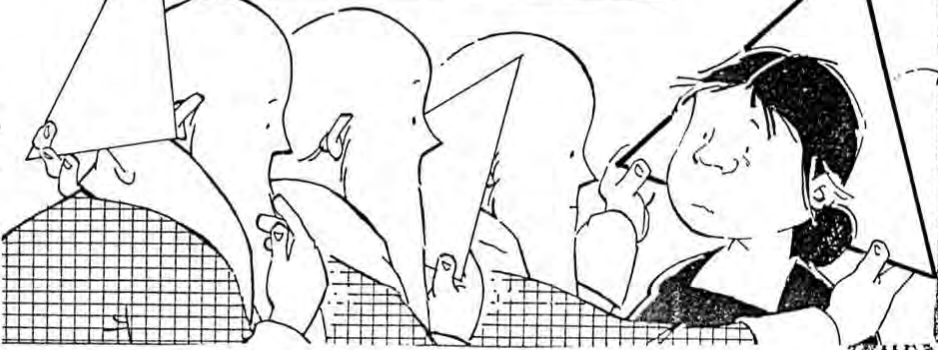
GLI OCCHI CHE HANNO PIANTO MOLTO VEDONO MOLTO



A ME DIO COSA MI È SERVITO? TUTTA LA VITA LAVORANDO COME UN FULO PULENDO SCALE CON



UN MARITO UBRIACO CHE VA IN GIRO COME UN DISGRAZIATO POI IL MEDICO MI DICE CHE MIO FIGLIO HA LA TESTA PIENA DI PUS E TU DOVE ERI? COSA FACEVI TU CHE TI FAI CHIAMARE PADRE O COSA?



GEMELLI : 21.V → 21.VI: ARRISCHIATI

G
U
G
O

- 1: G
- 2
- 3
- 4 PENTECOSTE
- 5
- 6
- 7
- 8: G
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15 CORPUS DOMINI
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22: G
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27
- 28
- 29: G
- 30

LA SITUAZIONE NON E' COSI' CATTIVA COME DICONO I PESSIMISTI E MOLTO PEGGIO

LA MALATTIA E' CONTAGIOSA LA SALUTE MAI

FINO A QUANDO GLI INDIOS DOVRANNO ASPETTARE DI ESSERE ASCOLTATI SUI GIUSTI RECLAMI E COSI' ARRIVARE A TENERE UN POSTO RICONOSCIUTO DA TUTTI NELLA SOCIETA' CHE CONTINUA AD ESSERE ESCLUSIVA COME FOSSE UN CLUB PRIVATO?

O DOVRANNO FORMARE UN PARTITO POLITICO? O DOVRANNO PRENDERE LE ARMI COME GLI INDIOS ZAPATISTI? FINO A QUANDO DOVREMO ASCOLTARE LE AFFERMAZIONI DI CERTE AUTORITA' CHE NON VOGLIONO VEDERE E SQUALIFICANO LE NOSTRE AZIONI E LE NOSTRE PROTESTE DICENDO CHE VENGONO DAI MOVIMENTI DELL'ULTRASINISTRA O DALLA CHIESA SOVVERSIVA? LA PAZIENZA DEI POPOLI HA UN LIMITE

Quando abbiamo la pretesa di obbligare la verita'

o difendere i nostri interessi o facciamo di tutto perche' la verita' si incarni nelle nostre opinioni personali senza volere cambiamo la verita' in una ideologia. E le ideologie sono sempre mezze verita'

AL MATTINO NON FACCIAMO NIENTE AL POMERIGGIO RIPOSO



CANCRO: 22.VI → 22.VII: NON PERDERE LA VOGLIA DI RIDERE

L
U
G
L
I
O

1:5 il problema di
2 una donna con
3 il cuore a pezzi
4 diventa grande
5 quando
6 comincia
7 a darli
8:5 in giro

il mese di luglio avveniva l'ispezione e la ripartizione delle terre, a chi non lavorava bene gli davano le terre più secche e meno produttive

le comunità debbono conservare le terre e non venderle per risolvere problemi economici. le terre comunali sono di tutti e sono anche garanzia per mantenere non solo la cultura ma anche una forma antica di rispettare la terra perché la terra non deve solo dare ma anche ricevere



11 NON METTERE
12 IL SOLE DI OGGI
13 DIETRO LA
14 NUBE CHE CI
15:5 SARA' DOMANI

16
17 SI PARLA MOLTO
18 DI PROPRIETA'
19 PRIVATA CHE E'
20 UN DIRITTO SACRO
21 ALLE VOLTE

L'indio prima di seminare si inginocchia e parla alla terra come se fosse una creatura viva e chiede perdono perché arare è come aprire ferite e chiede comprensione avendo bisogno dei prodotti per mangiare. L'indio si sente legato alla terra non come padrone ma in una forma di appartenenza reciproca.

22:5 E' COSI'
23 PRIVATA
24 CHE
25 DIVENTA
26 PRIVAZIONE
27 DEI
28 DIRITTI
29:5 ALTRUI



30
31
SENON E' LA ROSA LE FOGLIE E LE SPINE DIVENTANO INSOPPORTABILI

LA SPERANZA E' IL SOGNO DI UN UOMO SVEGLIO





LEONE : 23.VII → 22.VIII : IMPARA A TRIONFARE

A
G
O
S
T
O

1: M
2
3
4
5
6
7
8: M
9

AL TEMPO DEGLI INCAS IN QUESTO MESE SI LAVORAVA LA TERRA: SI ARAVA PER SEMINARE IL MAIS. ERA UNA FESTA GRANDE CON SACRIFICI AGLI DEI, MOLTO CIBO E DA BERE PER TUTTI. IN AGOSTO TUTTA LA TERRA E TUTTE LE COSE AVEVANO VITA E ANCHEGLI ANIMALI RICEVEVANO FORTUNA DAGLI DEI.



10 PACHACAMACCA
11 INTIPI
12 ALLPAPI
13 URCUNAPI
14 SACHA
15: M LUNA
16 PIPASH
17 MI
18 CAUSAN:
19
20 IL CREATORE
21 NEL SOLE
22: M NELLA
23 TERRA
24 NELLE
25 MONTAGNE
26 E NELLE
27 FORESTE
28 VIVE
29: M
30
31





VERGINE : 23.VIII → 21.IX : DIMENTICA LA PAURA

S
E
T
T
E
M
B
R
E

- 1:V il diritto si esige
- 2 affronta gli addii necessari
- 3 se comincia finisce anche
- 4 quando devi deciderlo tu
- 5 gli addii sono quotidiani
- 6 si dice addio alla fanciullezza
- 7 si dice addio alle bambole
- 8:V si dice addio alle vanità
- 9 si dice addio alla pigrizia
- 10 si dice addio alla noia
- 11 si dice addio all'odio
- 12 si dice addio a un rancore
- 13 si dice addio a un silenzio
- 14 si dice addio alla timidezza
- 15:V si dice addio alla paura
- 16 si dice addio alla gelosia
- 17 si dice addio ai pregiudizi
- 18 si dice addio al razzismo
- 19 si dice addio alla prepotenza
- 20 si dice addio alle fanfaronate
- 21 si dice addio alle parole vecchie
- 22:V si dice addio alle abitudini
- 23 si dice addio alle catene
- 24 si dice addio alle gabbie
- 25 si dice addio ai fantasmi
- 26 si dice addio ai miti
- 27 si dice addio ai carcerieri
- 28 si dice addio a chi non ti vede
- 29:V si dice addio a chi non ti ama
- 30 si dice addio a chi non ti ascolta

*Tu campogna lu
donna lavora molto
Deve poscolare gli
animali, andare a
vendere i prodotti
ai mercati della
città; deve seminare
patate e cereali.
La donna deve fare
di tutto. Perché l'uomo
può lavorare senza
la donna e fare
tutto da solo?
Se all'uccellino gli
togliamo un'ala
solo con un'ala
può alzarsi in volo?
Solo con un'ala non
può, da solo non può*



SI DICE ADDIO ALLA PROPRIA FRAGILITA' E SI DA LA
MANO ALLA FORZA, ALLA GRAZIA, ALLA FELICITA',
ALL'AMORE DI DIO, ALL'AMORE DI GESUCRISTO, AI
DONI DELLO SPIRITO SANTO, ALLA VITA ABBONDANTE,
BELLISSIMA DI CUI E' PIENO L'UNIVERSO





BILANCIA : 22 . IX → 22 . X : ATTENTO ALLA DUREZZA



O
T
T
O
B
R
E

1: D MESE MISSIONARIO : LA CHIESA È NATA MISSIONARIA. PER LEI EVANGELIZZARE È LEGGE VITALE.

2 TUTTI SIAMO MISSIONARI : TUTTI I CRISTIANI. RICEVIAMO IL MANDATO
3 DI GESÙ : PREDICATE IL VANGELO A OGNI CREATURA .

4 MOLTI INVOCANO LA RADICALITÀ EVANGELICA

5 e pensano che radicalità
6 voglia dire RIGORISMO una specie
7 di INTRANSIGENZA che possa
8: D difendere meglio le verità del
9 messaggio di Cristo .

10 NON SI DANNO CONTO CHE RIGORISMO
11 DIVENTA FANATISMO che è
12 il peggior nemico dello SPIRITO
13 DI GESÙ .



VANGELO RADICALE
14 VUOL DIRE : AMORE SEMPRE
15: D CON TUTTI, PRIMA E DOPO DELLA
16 FEDE, PRIMA E DOPO QUALSIASI
17 CARISMA .

18 DIO SCRIVE DIRITTO ANCHE SU
19 UNA RIGA STORTA

20 DIO VEDE

21 UNA FORMICA
22: D NERA SOPRA
23 UNA PIETRA
24 NERA IN UNA
25 NOTTE NERA

26
27
28
29: D Conclusa è
30 la notte
31 non certo il
nostro colloquio .
È colpa della notte ?
O il nostro discorso
era troppo lungo ?





SCORPIONE: 23.X → 22.XI: NON CREDERE NEI TUOI DUBBI

N
O
V
E
M
B
R
E

- 1: M
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8: M
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15: M
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22: M
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27
- 28
- 29: M
- 30

la povertá non é solamente privazione di cose materiali: cibo, casa, educazione, vestiti... é anche avere perso o non poter avere quello che la maggior parte degli esseri umani ha bisogno per vivere pienamente la vita. non avere speranza che le cose cambino; essere disprezzati solo perché si é poveri e di cultura differente.

ALLORA PERCHE' SOPPORTARE?
PERCHE' AVERE SETE DI GIUSTIZIA?
LA VENUTA DEL REGNO E' UN MIRAGGIO
CHE NON SI RAGGIUNGE MAI?

abbiamo paura Signore di quello che potrebbero chiederci sospiriamo la tua venuta il tuo amore la tua passione però abbiamo paura ci afferriamo alle cose abituali alle occupazioni neutrali con l'orecchio teso se arriva il povero se arriva l'ammalato se c'è un litigio se c'è da dire qualche parola se c'è qualche problema abbiamo paura di non capire di sembrare inutili di perdere tempo di non essere protagonisti di passare inosservati insalutati senza la riverenza facciamo fatica a cambiare la sicurezza del previsto con un futuro sconosciuto Signore dacci il valore di dire SI'



SAGITTARIO: 23.XI → 21.XII : VIVI PER GLI ALTRI



D
I
C
E
M
B
R
E

- 1: V
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8: V
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15: V
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22: V
- 23
- 24
- 25: NATALE
- 26
- 27
- 28
- 29: V
- 30
- 31

BUON NATALE

CUYAITA APAMUGRIC
APUNCHIC HUIDAN

PORTANDO
AMORE
NASCE
IL SIGNORE

NATALE È INCONTRARSI

se hai amici cercali

NATALE È PACE

se hai nemici riconcigliati

NATALE È DONO

se incontri dei poveri
aiutali

NATALE È UMILTÀ'

se hai della superbia liberati

NATALE È GRAZIA

se hai dei peccati convertiti

NATALE È LUCE

se hai tenebre accendi un sole

NATALE È GIOIA

se hai tristezza
cambiala con allegria

NATALE È VERITÀ'

se hai errori
rifletti

NATALE È AMORE

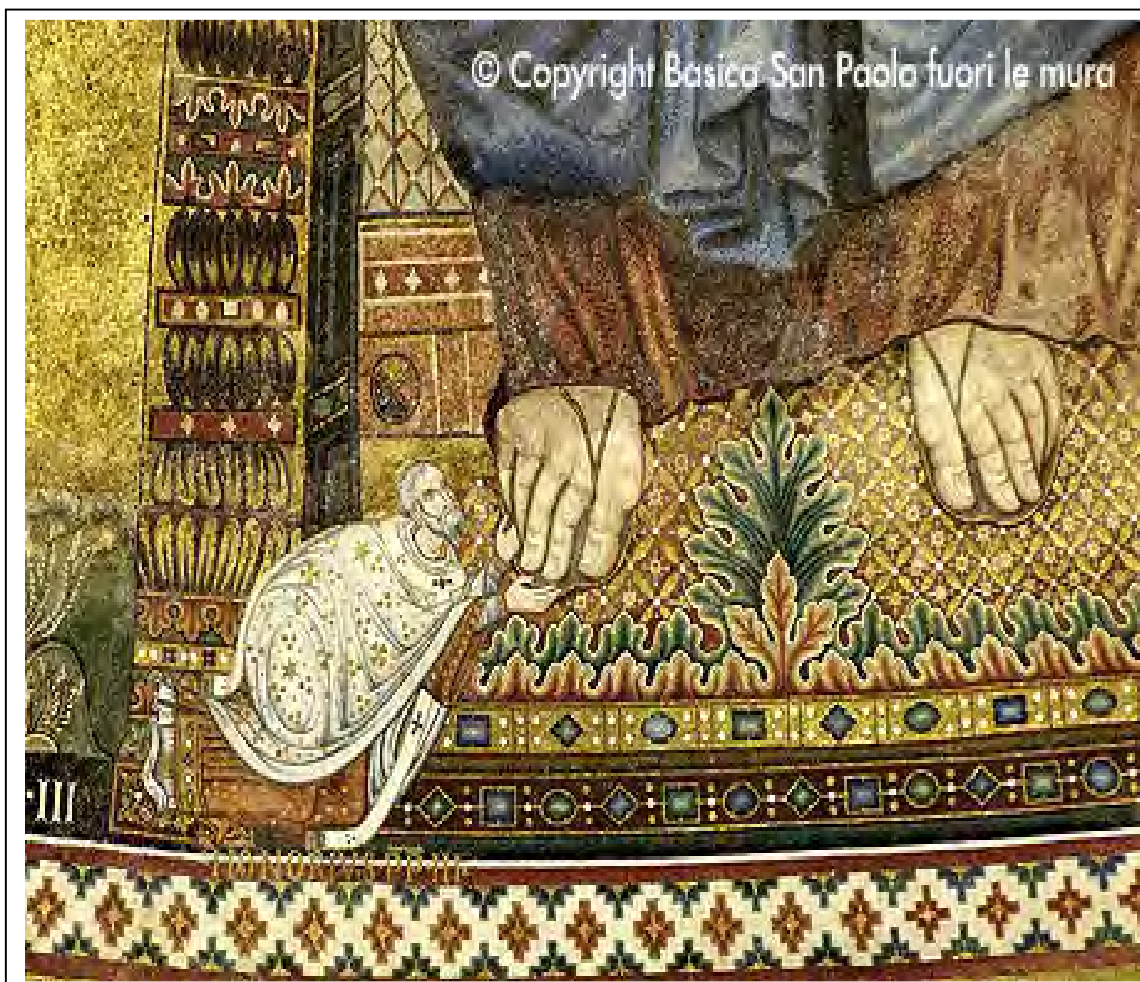
se hai odii
dimenticali

**SARÀ NATALE
SE FARAI
FELICE
QUALCUNO**



Dopo la strada non cercare più la strada ma il traguardo
Dopo la salita non cercare più la salita ma la cima
Dopo la notte non cercare più la notte ma l'aurora
Dopo l'inverno non cercare più l'inverno ma la primavera
Dopo la morte non cercare più la morte ma la vita
Perché la nostra identità é stata cambiata: siamo liberi di essere noi.

Notiamo Papa Onorio III, prosternato ai piedi del Cristo. Papa Paolo VI si riferisce a questa immagine nella sua prima allocuzione ai vescovi del Concilio Vaticano II, il 29 settembre del 1963: "La maestà radiosa di Gesù risalta nel Pantocratore, così come nelle vostre Basiliche, venerabili fratelli delle Chiese d'Oriente e d'Occidente. E noi stessi ci riconosciamo nella persona del nostro predecessore, Onorio III, nello splendido mosaico di San Paolo fuori le Mura, rappresentato in adorazione davanti al Cristo, piccolo di statura e prostrato a terra per baciare i piedi di Cristo, il quale, grandioso, presiede l'assemblea riunita nella Basilica, quindi la Chiesa"



sbagliare é umano però per complicare veramente le cose ci vuole un computer

GENNAIO

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | 31 | | | | |



DENUNCIE
LAMENTELE
PROTESTE
SCUSE
STRATEGIE
DOCUMENTI
CENE SONO
ANCHE
TROPPI...



NON CI BASTA
L'UGUAGLIANZA
VOGLIAMO
LA GIUSTIZIA

SE DOPO 2000
ANNI DI CRISTIANESIMO
IL MONDO É QUELLO
CHE É ...

NELLA CHIESA SIAMO
TUTTI FRATELLI

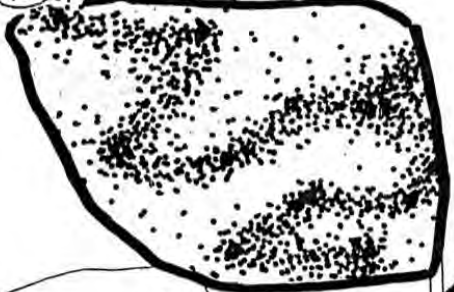


CI FOSSERO ANCHE
AMICI, SAREBBE
BELLISSIMA



BISOGNA
COMINCIARE
A ESIGERE
RESPONSABILITÀ

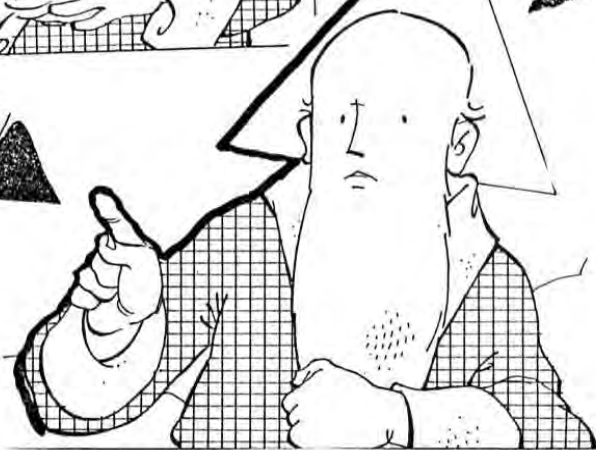
Dove comincia la fila
dei reclami?
QUI +



Di come ti
lamentati?
Il mondo intero
dice che avete tutte le
ragioni!



SORRIDA
DOMANI
LE
COSE
SARANNO
PEGGIORI





TUTTI SONO
CONTRO
LA PENA
DI MORTE

FEBBRAIO

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DO |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| 26 | 27 | 28 | 29 | | | |

PER GLI
INDIOS
QUANDO
FINIRA'
LA PENA
DI VITA?

non si può spingere
una corda

ORIGINE
DELLA
OCARINA



nessun problema vero
ha una soluzione

M A R Z O

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | 1 | 2 | 3 |
| 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |

SE QUANDO FINISCONO LE PAROLE
CE N'È ANCORA UNA DA DIRE
SE NEL SILENZIO PIÙ ASSOLUTO
IL RESPIRO È UNA VOCE
OGNI DOLORE È ACCOMPAGNATO DALLA SPERANZA



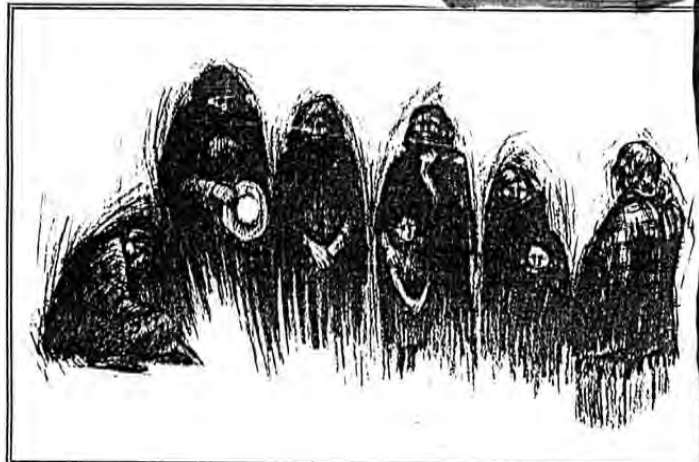
INVECE DI
RIEMPIRE LA VITA
DI TENTENNAMENTI
COMINCIAMO A FARE
SEMPLICEMENTE
QUELLO CHE
SAPPIAMO FARE



NE CHE TI PIACE
ESSERE SCHIAVO?

SI
PADRONE

PERCHE
NON DICI
NO?!



LI
ABBIAMO
DAVANTI
AGLI
OCCHI
E
NON
LIVEDIAMO
IMPARIAMO
A
VEDERE!

GLI INDIOS
NON POSSONO VINCERE
NON POSSONO
PAREGGIARE
E NON POSSONO
RITIRARSI...
PEGGIO DI COSÌ



A P R I L E

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | | | | | |



Le cause principali dei problemi sono le soluzioni



GLI INDIOS HANNO LA PROPRIA BANDIERA I COLORI SONO QUELLI DELL'ARCOBALENO. GLI SPAGNOLI LA VIDERO SVENTOLARE NEL 1534 QUANDO OCCUPARONO IL CUZCO, CITTÀ DELL'INCA NEL PERÙ



| M A G G I O | | | | | | |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM |
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
| 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | | |

ASSEMBLEA: riunione dove tutti parlano, nessuno ascolta e alla fine tutti sono in disaccordo.

ITINERARIO PARA PARROCOS DE INDIOS,

EN QUE SE TRATAN LAS MATERIAS
mas particulares tocantes a ellos para su buena
Administracion:

ITINERARIO PASTORALE
PER PARROCI DI INDIOS

SCRITTO DAL VESCOVO DI QUITO
ALONSO DE LA PENA MONTENEGRO
NEL 1663
PRIMA EDIZIONE 1666

UN GESUITA, PADRE ALFONSO PANTOJA (QUITO 30 de 1666 sic.)
DICE:...confesso ingenuamente che da giorni lontani si affannava il mio desiderio di vedere per iscritto decisioni e casi morali propri di questo MONDO INDIANO, che rispetto a quello EUROPEO e' un altro mondo; perche' anche se e' vero che molti autori hanno scritto e con certezza su questa materia, tuttavia non toccano l'individuale di questo Orbe Indiano, e allora per risolvere e' necessario valersi di congetture, di allucinazioni di allucinazioni e cose simili; invece in questo Itinerario ho trovato il como dei miei desideri e appianato i dubbi che a ogni passo faceva inciampare i dotti in questo incolto, paganiissimo mezzo barbaro, non cristiano del tutto: nelle occupazioni e uffici, nelle superstizioni e riti, rapporti e contratti nella amministrazione dei Sacramenti e altre materie propriamente trattate da questo Itinerario proprio di queste Regioni....

ECC. : segno per far credere che si sa molto di più

ASINO: cavallo che non volle studiare da piccolo, ecco perché lo chiamano anche somaro.

R EL ILU
Doct̄or Don
ado de San
estad, Colegi
Bar

si riduce il numero dei preti

ma non diminuiscono i vescovi e i vicari generali



CON LA

: En la Ofici

costa de la



nessuno ascolta fino a quando non si commette un errore

Lib. I Trat. I Sez. IX
 SE I SACERDOTI CHE NON SANNO LINGUA DI INDIOS POTRANNO LEGITIMAMENTE PRETENDERE PARROCCHIE?
 I Sacerdoti che non sanno la lingua degli Indios peccano mortalmente quando pretendono Parrocchie e quando le accettano: 'la ragione e' che quando il Sacerdote, nonostante che sia dotto, non sa' la lingua e' inetto per esercitare il proprio ufficio e irregolare per ammettere Beneficio che e' Cura di anime, perche' l'ufficio del Parroco e' insegnare predicando la Legge di Dio.

G I U G N O

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | 1 | 2 |
| 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |

leggo i suoi diritti diritto di stare zitto perche' tutto quello che dica sara' contro di lei



l'ironia si usa per insultare con dolcezza



1° GIUGNO
 giornata mondiale dei bambini



diritto a mezzi di comunicazione responsabili e sensibili alle necessità dei bambini

diritto a essere bambino

diritto a una educazione
 diritto alla scuola per tutto il tempo necessario

diritto a una educazione di qualità

diritto a imparare

diritto a condizioni basiche educative

DIRITTO DI ESSERE UN E.T.



L U G L I O

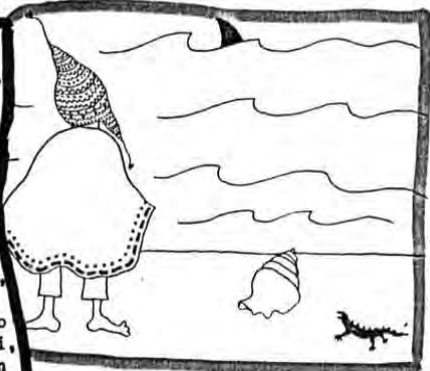
| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | 31 | | | | |

LIB.I TRAT.IV SEZ.VIII

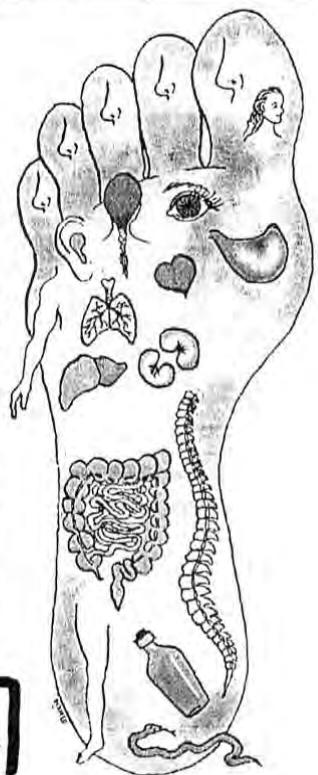
Se pecca mortalmente il Parroco che riceve aspramente e con parole dure chi lo chiama a confessare di notte o di giorno con pioggia o con sole?

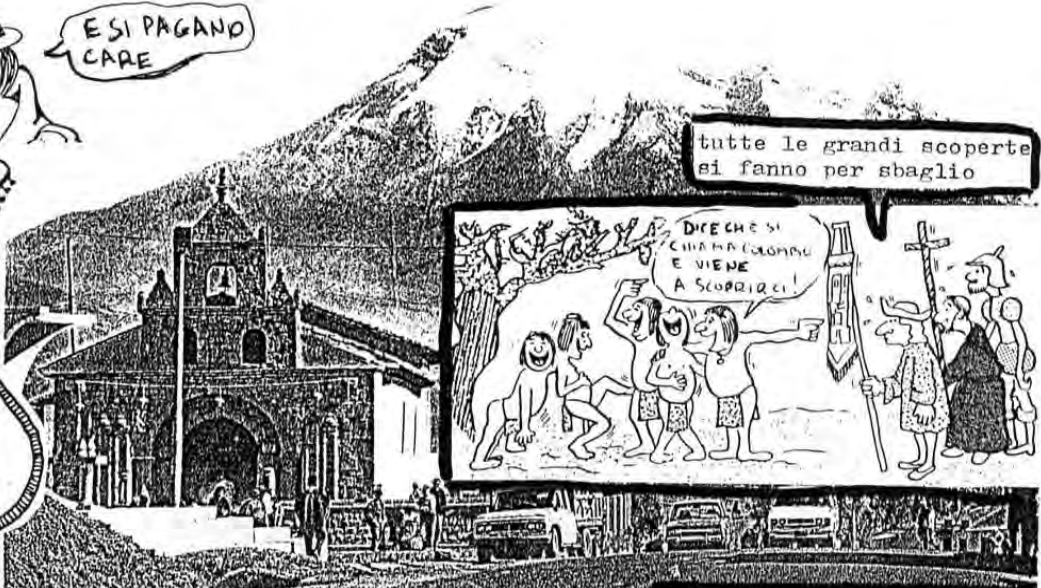
RISPOSTA

Siccome l'amore delle comodita e' grande, succede che sovente il Parroco riceve di malavoglia, con'improperi e asprezza gli indios che fuori orario chiedono confessione, trattandoli da cani, ubriaconi, sconsiderati, che non chiamano di giorno ma a mezzanotte con tante incomodita'; e questo e' peccato mortale grave perche' essendo gli indios cosi' pusillanini e codardi, se nel Prete sperimentano tali asprezze con la paura che hanno, non oseranno chiamare nemmeno in caso di necessita



e lasceranno piuttosto che l'ammalato muoia senza confessione pur di evitare il pericolo di essere maltrattati dal Prete.





tutte le grandi scoperte si fanno per sbaglio



il lavoro di gruppo é indispensabile:permette dare la colpa a un altro

É INCREDIBILE IL TEMPO CHE CI VUOLE A FINIRE QUELLO CHE NON SI STA FACENDO

il Santo Vescovo di Quito scrisse l'itinerario perche' i parroci avevan chiesto una guida pastorale e pratica per compiere meglio il dovere apostolico verso gli indios

peccato che quando arrivo' il libro c'erano stati cambi di personale



| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM |
|--------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| AGOSTO | | | | | | |
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | |

LIB.I TRAT.IV SEZ.XI

Se il Parroco per evitare peccati nella sua parrocchia, potra' castigare con la frusta e altre pene gli Indios?

RESPONSA

Il castigo e' del Giudice e del Prelato e il Parroco non lo e' perche' non ha giurisdizione nel foro esterno ma solo nel foro interno.
 Il Concilio di Lima III act.4 cap.8 ordina che nessun Parroco castighi gli Indios a meno che non sia Vicario o Giudice Ecclesiastico, o sia ordinato il castigo dal suo Vescovo.
 Il Sinodo di Quito del 1596 ordina che all'Indio concubino ribelle, o che lascia sua moglie, o all'India che si apparta del marito, si diano 50 frustate; a chi non si confessasse quando la Chiesa lo ordina 44 frustate la prima volta e la seconda 50; a chi e' abituato a non ascoltare Messa la Domenica e feste senza sufficiente motivo 50 frustate e la prima volta 24; a chi mangiasse carne il Venerdì' senza necessita' 24 frustate in pubblico e la seconda volta 50; e al vigilante che non avvisasse al Parroco dissimulando i peccati del popolo, la prima volta si diano 24 frustate la seconda 50.



TU VEDI LE COSE CHE CI SONO E CHIEDI: PERCHE' IO SOGNO COSE CHE NON CI SONO MAI STATE E DICO: PERCHE' NO?

SETTEMBRE

LUN MAR MER GIO VEN SAB DOM

| | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|---|
| | | | | | | | 1 |
| 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | |
| 30 | | | | | | | |

quelli che vogliono imparare
impareranno, quelli che non
vogliono imparare diventeranno
direttori



CINICO: una che va molto
al cinema



MARIA
VAI ALL'ASSEMBLEA
COMUNALE DOMENICA?



CERTAMENTE - LE DONNE
DOBBIAMO ESSERE PRESENTI E
DIRE QUELLO CHE PENSIAMO E
CHE VOGLIAMO!



ARCHEOLOGO: uno che si sposa
con una donna piú vecchia di
lui

I Vescovi sono
preoccupati:
corruzione
sfiducia
frustrazione
sospetti
disperazione
lassismo



E' strano
che non siano
anche
depressi



LIB.I TRAT.II SEZ.V

Se il Parroco soddisfa la coscienza
quando di quattro parti di lavoro
per se' prende una parte e incarica
le altre tre al coadiutore?

RISPOSTA

L'usanza dice che il Parroco non e'
obbligato a confessare in luoghi
lontani o pericolosi, o con strade
cattive o di notte: oppure per
liberarsene paghi al Coadiutore.
Pero' se vogliono positivamente il
Parroco e non il Coadiutore
bisogna compiere in coscienza



OTTOBRE

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |
| 28 | 29 | 30 | 31 | | | |



LA CHIESA E' APERTA A AL DIALOGO

LA CHIESA SI' MA LEI FA DI TUTTO PERCHE' NON CI SIA TEMPO

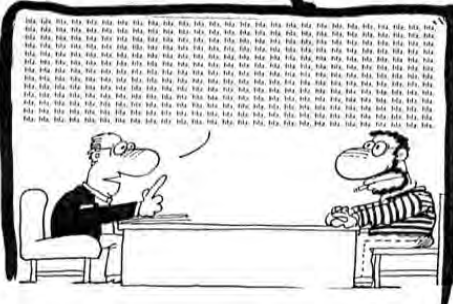
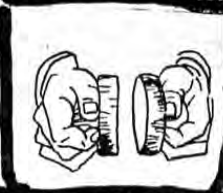
né santi
né selvaggi
semplicemente
gente
poco o molto
si é superato
l'insulto
razzista
che emarginava
anche fisicamente
i popoli
indigeni
i contatti
i viaggi
hanno fatto
capire
che non sono
primitivi
selvaggi
stregoni
con
intelligenza
ridotta.
adesso
bisogna fare
un altro sforzo
e considerarli
gente normale.
perché c'è
la tentazione
di sopravvalutarli
di presentarli
come ideale
umano
innocente
incontaminato
dal progresso
gli unici
veri abitanti
di questo
pianeta
con le vere
risposte
per la vita.



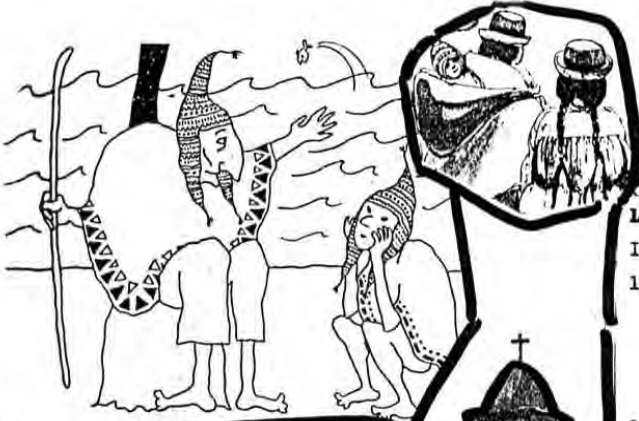
UN'ALTRA CHE VA IN CITTA A CERCARE LAVORO

SPERIAMO CHE TROVI UN BUON LAVORO

E CHE NON DIMENTICI LA SUA COMUNITA' COME SUCCEDA...



LIB. I TRAT. III SEZ IV
 Se i Parroci di Indios peccano quando dicono Messa la Domenica e altre feste all'una e mezza o alle due del pomeriggio?
RISPOSTA
 I Parroci ordinariamente dicono Messa molto tardi perche' ácciccome gli Indios per lo piu' accudiscono di mala voglia a causa dei rendiconti, o perche' vengono da lontano, prima che si riunano gia' e' mezzogiorno, poi si insegna la dottrina; e a castigare alcuni peccati pubblici, e altre occupazioni obbligatorie, si arriva facilmente alle due.



la maggioranza delle strade più frequentate non portano da nessuna parte

NOVEMBRE

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | 1 | 2 | 3 |
| 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | |



LIB. I TRAT. VI SEZ. II
 IMPOSIZIONI AGLI INDIOS

1. obbligano agli indios che vanno a Messa, uomini, donne, bambini di portare ognuno un uovo al prete e con tanta severita' che chi non lo da' viene castigato togliendogli il mantello o rinchiudendolo nella chiesa.
2. tutti i giorni i ragazzi del catechismo debbono portare al prete patate e la domenica legna.
3. dove l'indio abbia pecore ogni settimana lo obbligano a dare una pecora per il prete
4. in un beneficio della provincia di Macas c'e' l'usanza di dare al prete ogni giorno una gallina o un cuy e se ha visite due galline e due cuy (un cuy e' il porcellino d'india)



Un Vescovo Anglicano dice che l'adulterio non e' peccato

E TU CHE DICHI?

Io dico che chi e' senza peccato tiri una pietra al Vescovo Anglicano



i popoli tribali
hanno qualche
risposta
la loro vita
puó avere
una ecologia
umana
bilanciata
dove alla
fine
restano vivi
anche se hanno
tagliato
il tronco
e rispuntano
dalle ceneri
come
l'araba fenice
dobbiamo
vederli
non differenti
perché di
un altro mondo
ma per essere
stati maltrattati
piú degli altri
e perciò
sono rassegnati
a continuare
come ha deciso
il destino

quando le persone sono libere
di fare quello che gli piace
di solito si copiano

LA SIGNORA DICE CHE MI DARÁ
UN GIORNO LIBERO OGNI DUE
SETTIMANE

in ogni problema grande
c'è un problema piccolo
che cerca di uscire

DEVI RECLAMARE
BISOGNA FAR
VALERE I PROPRI
DIRITTI!

La Religione deve essere
insegnata nella scuola?
o nella parrocchia?
o nella famiglia?

forse piú che insegnata
deve essere praticata...

BUON NATALE

D I C E M B R E

| LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | | | 1 |
| 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 |
| 30 | 31 | | | | | |

ADOLESCENTI: ragazzi che per
sembrare differenti si vestono
tutti uguale



versi natalizi
specchio amico vero
tu rifletti le mie rughe
i miei capelli bianchi
gli occhi miopi e stanchi
specchio amico vero
maestro del realismo esatto
e minuzioso
grazie, grazie

peró se tu fossi magico
penetraresti fino al fondo
di quest'uomo triste
scopriresti il bambino che sostiene
questo uomo
il bambino che non vuole morire
che non moriré se non con mé
il bambino che tutti gli anni
la vigilia di Natale
aspetta ancora l'arrivo
di Gesù Bambino.

. di Manuel Bandeira .
poeta brasiliano

BANCHIERE: uno ché al posto del
cuore ha una cassaforte

In Vaticano deve fare
un freddo terribile
qui dice che ai lavoratori
gli stanno congelando
i salari dal 1985





ECUADOR

ALMANACCO

1996

E' UN ALMANACCO
 I GIORNI SONO APPENA
 ACCENNATI
 PERCHE' PASSANO
 LO STESSO
 ANCHE SE NON LI CONTIAMO
 INVECE L'INTENZIONE
 E' DI FAR VEDERE
 AL PENSIERO
 ALLA INTELLIGENZA
 SITUAZIONI
 SENTENZE
 MISERIE
 ANCHE PUNZECCHIATURE
 PER STUZZICARE IL CUORE
 E INVITARLO
 AD ESSERE QUELLO
 CHE E' PROPRIO
 DELLA SUA NATURA
 CIOE' AMARE
 VOLERE IL BENE
 SENTIRE COMPASSIONE
 ESSERE FELICE
 C'E' PEPE E SALE
 PERCHE'
 SONO DI PIEVE
 E NON POSSO
 TRAPIANTARMI
 COMPLETAMENTE
 AD ALTRE CULTURE
 SERVE PER
 RIDERCI SU'
 E SDRAMMATIZZARE
 LE TRAGEDIE
 SUPERFLUE
 CHE A DIO
 NON INTERESSANO
 E ALL'UOMO
 GLI FANNO PIU'
 MALE CHE BENE
 QUELLO CHE
 BISOGNA FARE
 E' UN MONDO
 ABITABILE
 GIUSTO
 COERENTE
 GENEROSO
 SENZA SCHIAVITU'
 SOLIDALE
 DICEVA S. AGOSTINO
 SE E' NECESSARIO
 DOBBIAMO UNIRCI
 SE E' DUBBIOSO
 DOBBIAMO SENTIRCI
 LIBERI
 PERO' SEMPRE
 DOBBIAMO
 VOLER BENE
 IO HO CAPITO
 CHE GESU' HA DETTO
 VI CHIAMO
 AMICI
 ALLORA DEBBO ESSERE
 AMICO DI GESU'
 E DI TUTTI
 GLI ALTRI
 DAPPERTUTTO
 SENZA DISTINZIONI



ITINERARIO PARA PARROCOS DE INDIOS,

EN QUE SE TRATAN LAS MATERIAS
 mas particulares tocantes a ellos para su buena
 Administracion.

COMPUESITO

POR EL ILUSTRISIMO, Y REVERENDISIMO
 Señor Doctór Don Alonso de la Peña Montenegro, Obispo del
 Obispado de San Francisco de Quito, del Consejo de su Ma-
 gestud, Colegial que fue del Colegio Mayor de San
 Bartholomé en la Universidad
 de Salamanca.

NUEVA EDICION,

ARGADA DE MUCHISIMOS HIERROS.



LA STORIA NON SI RIPETE
 SI COPIANO I LIBRI

CON LAS LICENCIAS NECESARIAS.

EN MADRID: EN la Oficina de PEDRO MARIN. Año de 1771.

A costa de la Real Compañia de Impresores,
 y Libreros del Reyno.

se non ci fosse l'ultimo
 minuto non si farebbe niente

SANTO NATALE 1996

ancora viene
per noi la memoria
del Natale di Gesù,
io prego che faccia
rivivere la fonte
e dia risposta
a domande sempre più
difficili:
il silenzio imperante
significa che sono finite
le parole?
il dolore sempre più grande
vuol dire che più non c'è
speranza credibile?
il passo monotono
nel cammino
informa che la porta
è rimasta chiusa?
e la gente contenta
di celebrare e spendere
ha capito finalmente
cosa vuol dire
l'incarnazione di Dio?
ha capito finalmente
che Dio è radicalmente
con i poveri?
che non c'è religione vera
senza vero amore?
nel mio diario
non c'è neanche una vittoria
nessun problema
è stato risolto
i poveri continuano a morire
senza che nessuno
pianga o lamenti
l'accaduto,
Luis Eduardo
è morto a 17 anni
senza sapere perchè
Juana Tacuri 75 anni
ha passato gli ultimi mesi
come un fagotto di stracci
sulla terra sporca
della sua capanna
e gli altri anni
prima
avrà cantato e sognato
e sorriso qualche volta?

Nel mio diario
rileggo le promesse
scritte come preghiera
francescana
...dove c'è tristezza
mi piacerebbe essere sorriso,
dove la distruzione
lo invada tutto
mi piacerebbe inventare
un canto alla vita,
dove ci fosse volgarità
mi piacerebbe fiorire
essere stella azzurra
accanto alla polvere,
dove esista la notte
mi piacerebbe essere
un grande fuoco,
dove imperasse
un silenzio profondo
mi piacerebbe ascoltare
il mio nome
ripetutamente
invocato e richiesto,
dove ci fosse freddo
mi piacerebbe stendere
le mani verso Dio
piene di tenerezza
dove esiste il caos
mi piacerebbe intonare
l'inno della creazione
e ripetere all'infinito
il ritornello
"e tutto era buono
e tutto era buono".
nel mio diario ci sono
delle cifre garantite
da tanti amici
per fare quante opere:
acquedotti, case, scuole,
orti, alveari, mulini,
dispensari, pane, centri,
cappelle ecc. ecc.
la lista dei progetti
portati a termine
non finisce mai
ma diventano canto di Natale
perchè significano
cambiamenti straordinari

CALENDARIO 1997

è agenda di volti
di date
di progetti
di utopie
da leggere
con simpatia
e anche
profondità di visione
perchè
nessuna parola è indifferente
e prima di trovarsi
nel dizionario
è stata nel cuore
come sdegno
tristezza
soddisfazione
dolore
come sogno
e avviso

è agenda piena di bambini
e bambine
a cui dedico
tutta la forza
del mio amore
missionario
oltre i limiti
della commissione

non si troveranno
i nomi degli amici
che sono più di mille
e non basterebbero
dodici fogli
per scrivere i ricordi
o solo i titoli
principali
delle imprese
e delle dedizioni.



La quaglia
si incontrò con la
civetta che stava
scappando e gli
chiese perchè.
- vado via lontano -
disse - perchè
nessuno più sopporta
il mio grido
dicono che è troppo
stridente.
La quaglia guardò
la civetta con
benevolenza e
aggiunse:
- non hai mai pensato
che forse è molto
più semplice
cambiare il tono
della voce? -

*i bianchi ci
fanno molte
promesse però ne mantengono una sola,
quella di toglierci la terra...*



ero abituato a dire:
finalmente
si spengono i rumori
di una giornata piena
finalmente possiamo
riposare
perchè il lavoro
è finito.



adesso le domande
si cambiano
in preoccupazioni
personali
assillanti:
chi veglierà i sogni?
chi allontanerà
dal cuore gli incubi?
chi farà fuggire
i fantasmi
e calmerà la tempesta?

non basta più
un giocattolo
e la imitazione
della mano.

ma non ti darò risposte
ti aiuterò a vedere
e a camminare
a non aver paura
perchè sentirai
la tua intelligenza
e il tuo cuore
quando dovrai scegliere
e amare
la tua strada.

| GENNAIO | | | | |
|---------|---|----|----|----|
| Lu | 6 | 13 | 20 | 27 |
| Ma | 7 | 14 | 21 | 28 |
| Me | 1 | 8 | 15 | 22 |
| Gi | 2 | 9 | 16 | 23 |
| Ve | 3 | 10 | 17 | 24 |
| Sa | 4 | 11 | 18 | 25 |
| Do | 5 | 12 | 19 | 26 |



orazione
che tutti gli esseri
tormentati nel corpo e nella mente
ottengano un oceano di felicità
che mentre seguano nel ciclo vitale
giammai diminuisca la loro
felicità in questo mondo
quelli che soffrono il freddo
incontrino calore
quelli che hanno troppo caldo
abbiano il fresco necessario
che gli animali siano liberi
dal timore di essere divorati
uno dall'altro
che tutti i terrorizzati dalla
paura si vedano liberi da ogni
oppressione
che i deboli trovino forza
che nessuna creatura soffra..

chiede il giovane discepolo:
dove posso incontrare Dio?
"E' esattamente davanti a te".
"Perchè non posso vederlo?"
- Perchè l'ubriaco non riesce
a vedere la propria casa? -
Cos'è che ti ubriaca? Per vedere
bene bisogna essere sobrio....

DATE DA RICORDARE: 1.1.1970: Fausto Reinaga lancia in TIWANAKU
il PARTITO INDIO DI BOLIVIA

4.1.1725: Ribellione di
AJURICABA (San Paolo, Brasile)

10.1.1533: Esecuzione del Generale RUMINAHUI ultimo difensore INCA

15.1.1982: La legge costituzionale del Canada include i diritti
e la libertà degli INDIOS.

DOLORES TENELEMA
 nucapac cushi huahua
 c'è una casa per te.

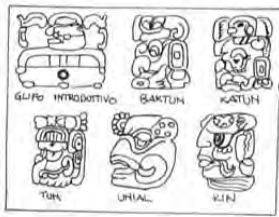
già sorge la speranza
 come canto necessario
 che non puoi far tacere
 nè dimenticare
 non ti lascia dormire
 e ti obbliga a sognare

già è voce la speranza
 ostinata e sovversiva
 cammina invincibile
 con le bimbe e i bambini
 per uscire dalla storia
 occulta
 e passare i ponti
 verso la casa conquistata
 dove la tavola
 è sempre imbandita
 e le porte
 e le finestre
 aperte
 per le bambine
 per i bambini
 che cercano
 l'arcobaleno

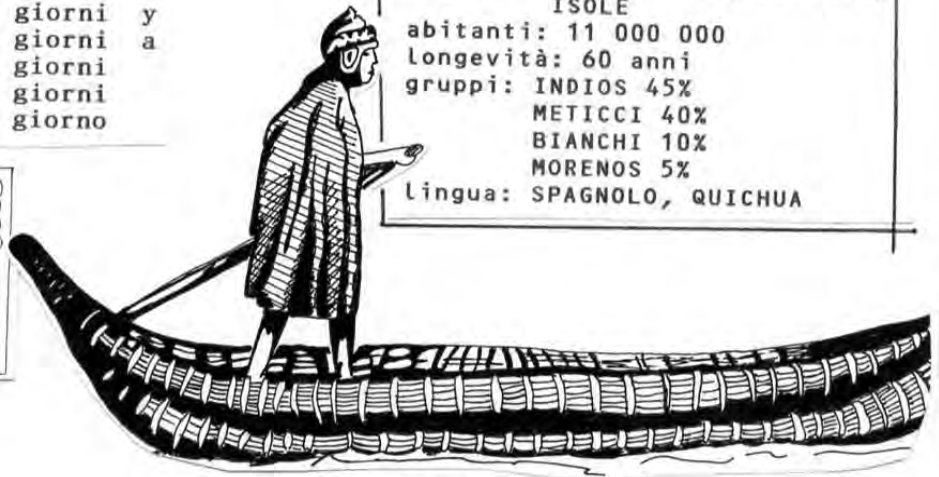
| FEBBRAIO | | | | |
|----------|---|----|----|----|
| Lu | 3 | 10 | 17 | 24 |
| Ma | 4 | 11 | 18 | 25 |
| Me | 5 | 12 | 19 | 26 |
| Gi | 6 | 13 | 20 | 27 |
| Ve | 7 | 14 | 21 | 28 |
| Sa | 1 | 8 | 15 | 22 |
| Do | 2 | 9 | 16 | 23 |



periodi del calendario m
 a
 baktun: 144 000 giorni y
 katun : 7 200 giorni a
 tun : 360 giorni
 unial : 20 giorni
 kin : 1 giorno



ECUADOR
 superficie: 283 520 Km²
 capitale: QUITO
 regioni: COSTA, ANDE, FORESTA,
 ISOLE
 abitanti: 11 000 000
 longevità: 60 anni
 gruppi: INDIOS 45%
 METICCI 40%
 BIANCHI 10%
 MORENOS 5%
 Lingua: SPAGNOLO, QUICHUA



DATE DA RICORDARE: 5.11.1487: Gli INCAS arrivano al Nord
 dell'ECUADOR

15.11.1530: Ambrosio
 de Alfinger comincia lo sterminio
 dei Yuko-Yukpa, Colombia

... "la Patria
 è per tutti
 indistintamen
 te, adesso,
 qui"...

si sente dire
 ogni dove
 ma non è
 cominciato
 niente
 una Patria
 così
 è sempre
 rimandata

... "prima
 finiamo
 la guerra
 basta con
 la violenza
 deponiamo
 le armi"... non dicono mai: facciamo giustizia, sciogliamo le catene
 ripariamo i torti, paghiamo i danni....

ma un giorno
 all'orizzonte
 i bambini
 saranno davanti a noi
 occhi nerissimi
 che fulmineranno
 il silenzio
 della nostra
 indifferenza

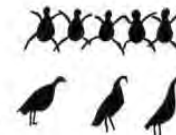
sentiremo le domande:
 cos'è la patria?
 cosa ci unisce?
 è il cielo?
 la bandiera?
 è la storia degli eroi?



avremo il coraggio
 di rispondere?

LA PATRIA NON E'
 IL LAVORO SENZA PAGA
 L'ABUSO DEI CORPI STANCHI
 LA PATRIA NON E' LA MORTE
 PER MALATTIE CURABILI
 E NEANCHE I BAMBINI
 COSTRETTI A VAGARE
 COME RANDAGI

di dire: la patria è più avanti
 è il diritto a un pezzo di terra
 che genera la vita
 è il latte, è la focaccia
 il tetto, la scuola
 la salute, i giochi
 la risata clamorosa
 dei bambini e delle bambine



allora la Patria
 anche se il tiranno è morto
 non c'è ancora
 perchè i bambini e le bambine
 aspettano all'orizzonte



| MARZO | |
|-------|---------------|
| Lu | 3 10 17 24 31 |
| Ma | 4 11 18 25 |
| Me | 5 12 19 26 |
| Gi | 6 13 20 27 |
| Ve | 7 14 21 28 |
| Sa | 1 8 15 22 29 |
| Do | 2 9 16 23 30 |

DATE DA RICORDARE: 6.3.1845: In Ecuador è abolita la schiavitù
 11.3.1914: Apertura del CANALE DI PANAMA'
 13.3.1580: Filippo II ordina che la predica
 deve farsi in lingua indigena.



importa
 il colore
 delle
 mani?
 importa
 la grandezza
 o che
 siano
 sempre
 aperte?
 io sono
 felice
 se qualcuno
 vuole
 appoggiare
 le sue mani
 per ricevere
 il calore
 della
 vicinanza
 fosse anche
 solamente
 per stringere
 cinque dita
 tremanti
 e fragili
 sperdute
 e bisognose.

| APRILE | | | | |
|--------|----|----|----|----|
| | 7 | 14 | 21 | 28 |
| 1 | 8 | 15 | 22 | 29 |
| 2 | 9 | 16 | 23 | 30 |
| 3 | 10 | 17 | 24 | |
| 4 | 11 | 18 | 25 | |
| 5 | 12 | 19 | 26 | |
| 6 | 13 | 20 | 27 | |

come ci piace
 complicare le cose!
 se è importante
 subito
 lo vediamo
 complicato
 difficile
 quando vogliamo
 sapere
 cos'è la vita
 basta chiederlo
 ai bambini

dice il primo salmo:
 ci sono due strade
 nella vita qui
 importa la lunghezza?
 o è invece la direzione?
 importa il paesaggio?
 o è invece la compagnia?



diranno
 la vita è lunedì, martedì,
 mercoledì, giovedì, venerdì
 sabato e domenica...
 soprattutto domenica
 perchè mio padre
 perchè mia madre
 sono in casa.
 è troppo semplice?
 la vita è una mano vicina...

IO SCARICO LA MIA
 COSCIENZA INFORMANDO
 ALLE VOSTRE MAESTA':
 NON E' ORO QUELLO CHE
 SI PORTA IN SPAGNA MA
 SUDORE E SANGUE DI
 INDIOS. (Conte di Lemo
 A.D. 1660)

8.4.1872: Viene giustiziato DAQUILEMA capo ribelle
 Indio di PUNIN, Ecuador



Fernando Daquilema, discendente degli antichi re Puruha,
 il 18 Dicembre del 1871 si proclamò re di Cacha,
 residenza estiva degli imperatori Inca e istigò gli Indios
 alla disobbedienza contro il governo di Garcia Moreno,
 perchè era un tiranno che odiava gli Indios dicendo che
 "sono selvaggi separati dalla natura umana" e invece
 di aver compassione dei poveri aumentava le tasse e
 per gli Indios in più c'erano le decime e l'obbligo di
 lavorare due giorni la settimana per lo stato senza
 nessuna retribuzione.

ci sono
 2 300 milioni
 di esseri
 umani
 obbligati
 a vivere
 con redditi
 annuali
 inferiori
 a lire
 un milione
 duecento
 mila.

ci sono
 800 milioni
 di esseri
 umani
 che si
 trovano
 nella più
 assoluta povertà.

nei paesi poveri il 28% della popolazione infantile muore prima di compiere cinque anni di vita.
 in america-latina più di mille bambini muoiono ogni giorno per mancanza di alimentazione sufficiente.

le spese per bambino in età scolastica arrivano a 220 dollari, le spese per un soldato raggiungono la cifra di 13 00 dollari.

* * * * *

sento dire: la gente è irragionevole, illogica e egocentrica
 se fai del bene la gente ti accuserà di avere interesse
 se sei fortunato guadagnerai solo falsi amici
 il bene che fai oggi domani sarà dimenticato
 onestà e franchezza ti rendono vulnerabile
 quello che hai costruito in tanti anni può essere
 distrutto in una notte
 la gente ha davvero bisogno di aiuto però se aiuti può
 darsi che ti attacchi
 anche se offri il meglio non te lo riconosceranno

| MAGGIO | | | | |
|--------|----|----|----|----|
| | 5 | 12 | 19 | 26 |
| | 6 | 13 | 20 | 27 |
| | 7 | 14 | 21 | 28 |
| 1 | 8 | 15 | 22 | 29 |
| 2 | 9 | 16 | 23 | 30 |
| 3 | 10 | 17 | 24 | 31 |
| 4 | 11 | 18 | 25 | |

però non importa continua a voler bene alla gente, aiutala e offri sempre quello che hai di meglio perchè sarà veramente tuo solo quello che dai agli altri.

DATE DA RICORDARE: 11.5.1839: L'esploratore STEPHENS paga 50 dollari per il terreno dove si trovano le rovine di COPAN (GUATEMALA)

18.5.1830: l'Ecuador si separa dalla Gran Colombia.
 18.5.1765: Il Censo di Quito dà 25 000 abitanti
 22.5.1506: Muore Cristoforo Colombo

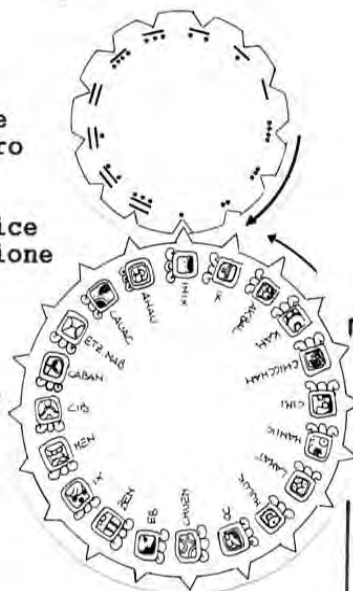
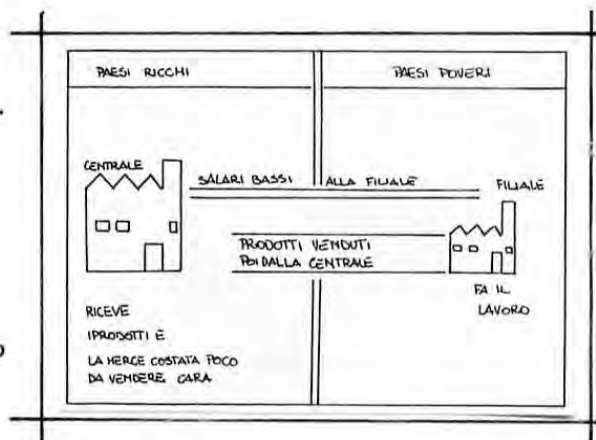


ascoltami
 Dio lo sa
 che ti amo
 e voglio
 essere
 tuo padre
 e tuo
 fratello
 e tuo
 prossimo
 senza
 mancare
 neanche
 una volta
 perchè Dio
 è triste
 se piange
 un bambino
 e si sente
 solo anche
 se i cieli
 sono pieni di angeli.

Signore
 ti prego
 per i bambini
 senza infanzia
 che crescono
 nella tristezza
 e nella sporcizia
 gli manca soprattutto
 tenerezza
 e amore commosso.
 Ricordati
 di questi bambini
 che muoiono
 perchè i medici
 non arrivano.
 Dacci l'inquietudine
 di costruire per loro
 una società
 più giusta
 più buona e più felice
 una società e comunione
 di persone
 dove la vita
 non sia un colpo
 di fortuna
 alla roulette russa.

| GIUGNO | | | | |
|--------|----|----|----|----|
| 2 | 9 | 16 | 23 | 30 |
| 3 | 10 | 17 | 24 | |
| 4 | 11 | 18 | 25 | |
| 5 | 12 | 19 | 26 | |
| 6 | 13 | 20 | 27 | |
| 7 | 14 | 21 | 28 | |
| 8 | 15 | 22 | 29 | |

17.6.1537: Papa Paolo II proclama i
 diritti degli Indios. 20.6.1556: Domingo de Irala
 prova che gli Indios servono solo a lavorare

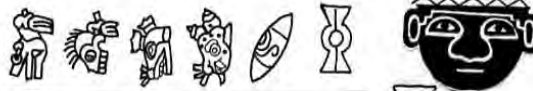


La base del calendario Maya era l'antico ciclo di 260 giorni formato dalle combinazioni dei coefficienti da 1 al 13 con 20 nomi di giorni. Questo calendario ancora oggi in alcune regioni montagnose dei Maya è l'elemento per stabilire la fortuna di un giorno particolare, per esempio la nascita o il battesimo.

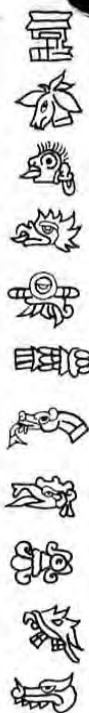
JATARISHPA
 NINIMI
 è una frase
 come per
 dire:
 MA IO DICO
 per reclamare
 il diritto
 a rettificare
 pregiudizi
 o malintesi
 la traduzione
 esatta è:
 ALZANDOMI
 DICO.
 Nei progetti
 per la
 promozione
 dell'Indio

è sempre presente la **EDUCAZIONE**: Si rimettono in sesto scuole cadenti si costruiscono scuole nuove per creare un ambiente idoneo e decente che aiuti i professori e gli alunni. **MA NOI NON VOGLIAMO CONFONDERE EDUCAZIONE CON ISTRUZIONE**. L'educazione per meritarsi questo titolo deve formare persone responsabili e capaci di ascesa umana. L'istruzione allora darà formazione intellettuale, professionale o tecnica. Ma l'educazione deve avere la capacità di formare il cuore, di dare attenzione ai valori umani, di creare il senso della responsabilità, del rispetto al prossimo, deve creare e inculcare esigenze di onestà, verità, franchezza, generosità e servizio.

| LUGLIO | | | | |
|--------|----|----|----|----|
| | 7 | 14 | 21 | 28 |
| 1 | 8 | 15 | 22 | 29 |
| 2 | 9 | 16 | 23 | 30 |
| 3 | 10 | 17 | 24 | 31 |
| 4 | 11 | 18 | 25 | |
| 5 | 12 | 19 | 26 | |
| 6 | 13 | 20 | 27 | |



nel sistema educativo vigente il metodo è piramidale verticale gerarchico dominatore. nella cima della piramide c'è la gerarchia di una società. ci sono i dominatori. sono loro che comandano che sanno che programmano sono loro che impongono la norma. gli altri tutti stanno in fondo e sono la base della piramide imparano e ubbidiscono sono gli oppressi sfruttati e conformisti e rimangono passivi ingenui sono i dipendenti.



Una educazione libera trice utilizza come metodo il dialogo, fa scomparire il rapporto educatore-educando, per cambiarlo in rapporto orizzontale dove gli uni e gli altri siamo allo stesso tempo maestri e alunni. Qui comincia una personalizzazione dell'uomo, una partecipazione interna, la nascita della corresponsabilità, la nascita della coscienza critica, il principio della esistenza dialettica. Qui l'uomo inizia a fare la propria storia, sviluppando la propria capacità di pensare e di creare, la propria capacità di darsi per completo, al servizio degli altri.

i bambini
 poveri
 hanno
 i minuti
 contati
 la lista
 delle
 avversità
 e dei malanni
 aumentano
 e loro
 crescono
 non soltanto
 di età
 ma di tante
 malattie
 di ogni
 genere
 e specie:
 leggere
 gravi
 ereditarie
 contagiose
 infettive.
 ogni sibilo
 del fuso orario
 sembra dia
 il via
 a una infermità nuova
 varicella all'una
 diarrea alle due
 disidratazione alle tre
 sepsi alle quattro
 salmonellosi alle cinque
 tifo alle sei
 colera alle sette
 epatite alle otto
 marasma alle nove
 broncopolmonite alle dieci

| AGOSTO | | | |
|--------|----|----|----|
| 4 | 11 | 18 | 25 |
| 5 | 12 | 19 | 26 |
| 6 | 13 | 20 | 27 |
| 7 | 14 | 21 | 28 |
| 1 | 8 | 15 | 22 |
| 2 | 9 | 16 | 23 |
| 3 | 10 | 17 | 24 |
| | | 31 | |

enterite alle undici
 tubercolosi a mezzogiorno
 poi viene la sigla
 P.M.
 che vuole dire pomeriggio
 in italiano
 post meridiem in latino
 afternoon in inglese
 après midi in francese
 e nella lingua dei poveri
 vuole dire
 tutte le malattie del mattino
 peggiorate
 per ricaduta
 per mancanza di medicine
 per indifferenza
 per tantissime ragioni
 descritte minuziosamente
 nelle relazioni dell'O.N.U.

così come era nel principio
 adesso e sempre
 i minuti dei bambini poveri
 necessari per far crescere
 la sapienza e la personalità
 sono davvero contati....

la coca è una pianta essenziale
 nella cosmovisione Quichua
 e non bisogna confonderla con
 la cocaina che mai è usata
 nel rito della curazione.



disposizione
 delle foglie
 nel diagnost
 ico della co
 ca



1. curatore
2. coperta di lana
3. foglie di coca
4. foglia della fortuna
5. foglia della sfortuna
6. foglia della buona fortuna

DATE DA RICORDARE: 10 Agosto: Giorno dell'Indipendenza dell'Ecuador
 20.8.1767: Arresto dei Gesuiti in Quito e
 espulsione per decreto reale.
 29.8.1533: Battesimo e uccisione di ATAHUALPA

i bambini
sono la
parte più
indifesa
della società

i bambini
poveri e
indios
neanche
arrivano
a livello
zero
almeno per
cominciare
a dargli
qualcosa

il primo
passo è
essenziale
AIUTARLI

A ESSERE CAPACI DI RICEVERE IL BENE PIU' IMPORTANTE: L'EDUCAZIONE

| SETTEMBRE | | | | |
|-----------|----|----|----|----|
| 1 | 8 | 15 | 22 | 29 |
| 2 | 9 | 16 | 23 | 30 |
| 3 | 10 | 17 | 24 | |
| 4 | 11 | 18 | 25 | |
| 5 | 12 | 19 | 26 | |
| 6 | 13 | 20 | 27 | |
| 7 | 14 | 21 | 28 | |



In dieci anni di missione mi sono occupato molto della scuola anche come costruzione perchè fosse casa decente. Più di trecento bambini sono in grado di frequentare le Elementari e almeno quaranta adolescenti potrebbero cominciare anche le scuole di grado superiore.

Non mancano solo i libri ma anche il vestito e il trasporto e la assistenza medica e tutte quelle piccole cose che messe assieme diventano un peso non solo insopportabile ma oltre ogni possibile capacità anche immaginata.

Da alcuni anni riesco a risolvere il problema mediante il PROGETTO ADOZIONI A DISTANZA. Molti mi aiutano da diverse regioni d'Italia di quà e di là dal Po e cresce anche il numero dei bambini raggiunti da questa catena solidale. Per ogni bambino ricevo Lit 500 000 che si traduce prima di tutto in cibo, vestiti, libri e cancelleria. Non faccio miracoli di moltiplicazioni ma almeno l'essenziale si riesce a dare: almeno è assicurata l'educazione e la vita decente per essere ammessi a un futuro migliore. La quota rappresenta un minimo indispensabile per fare un progetto significativo. E non si toglie niente per spese amministrative: tanto arriva tanto si dà.

L'ADOZIONE A DISTANZA
appena un dito mignolo
ma scrive nella
polvere
dove passano
i bambini
un segno nuovo
per riconoscere
chi dà il pane e l'affetto

una briciola dalla bocca
il limite di un verso
ma è acqua dolce
per far tornare
la voce
e lanciarla
per l'eco
tra le montagne
e l'abisso.



ANNA CAMPANINI, Pieve di Cento, Bologna, è la segretaria del Progetto nell'AREA Emiliana e Veneta.

gli
 animatori
 comunitari
 sono
 persone
 comuni e
 ordinarie
 che si
 preparano
 per essere
 nelle
 comunità
 agenti
 della
 pastorale
 della vita
 libertà
 giustizia
 e pace.

sono difensori dei diritti umani, promotori della salute, collaboratori della organizzazione popolare a livello comunale, parrocchiale, cantonale e provinciale.

La preparazione include la conoscenza dei diritti, degli organismi di protezione e le azioni costituzionali, legali e extralegali che li tutelano.

L'animatore comunitario si caratterizza più per quello che fa oltre le parole e i discorsi. La sua attività è una forma di rafforzamento della società civile e dello stato democratico, che cerca di far valere la dignità umana contro ogni abuso, esigendo dallo stato l'adempimento delle funzioni proprie in tutto quello che riguarda la difesa del diritto alla vita.

COMANDAMENTI DELL'ANIMATORE COMUNITARIO

1. AMA LA VITA E DIFENDILA DA OGNI MINACCIA
2. SII SOLIDALE, NON LASCIARTI FRAZIONARE
3. CERCA LA PACE, SUPERA LA GUERRA E LAVORA PER LA GIUSTIZIA SOCIALE
4. DIFENDI I DIRITTI UMANI, COMBATTI OGNI ARBITRIO MA SENZA EROISMI
5. PRATICA LA NON VIOLENZA
6. VIVI LA CITTADINANZA, NON NASCONDERTI, NON RITIRARTI
7. COSTRUISCI LA DEMOCRAZIA
8. ABBI CURA DELLA TERRA
9. PERDONA, ROMPI LA CATENA DELLA VIOLENZA
10. NON PERDERE LA SPERANZA, TRASFORMALA IN CERTEZZA

felice il giorno che le scuole e gli ospedali avranno tutti i soldi necessari e gli eserciti dovranno fare lotterie e mercatini per comperare un carro armato.

DATE DA RICORDARE: 4.10.1555 Il Concilio Provinciale di Messico proibisce agli Indios di accedere al Sacerdozio

| OTTOBRE | | | | |
|---------|----|----|----|----|
| | 6 | 13 | 20 | 27 |
| 1 | 7 | 14 | 21 | 28 |
| 2 | 8 | 15 | 22 | 29 |
| 3 | 9 | 16 | 23 | 30 |
| 4 | 10 | 17 | 24 | 31 |
| 5 | 11 | 18 | 25 | |
| | 12 | 19 | 26 | |

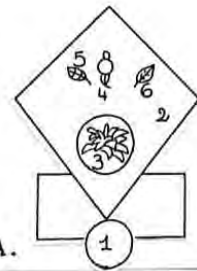
ci hanno
detto
siate buoni
vostro
Padre
è buono

allora
ci siamo
organizzati
per essere
buoni
e invece
sono
cominciate
le discussio
ni eterne
sentenze
discorsi

così in questo modo... mai più, in quest'altro modo...
e i bambini contro il muro aspettando che ci mettessimo
d'accordo.

uno è buono quando vuole bene
e diventa buono più facilmente se sa che qualcuno
gli vuole bene davvero.

allora è meglio dire: siate buoni perchè vostro Padre VI AMA.



si sente dire:
viviamo per morire...

c'è anche un'altra versione:
è possibile vivere
per dare la vita
agli altri
poco a poco il mille modi
liberamente
amando e aiutando
solidariamente
mettendo vita
in ogni gesto
in ogni parola
in ogni sorriso
in ogni lacrima
anche nel silenzio
che ci chiedono
e più diamo agli altri
e più riceviamo da Dio.



NOVEMBRE

| | | | |
|---|----|----|----|
| 3 | 10 | 17 | 24 |
| 4 | 11 | 18 | 25 |
| 5 | 12 | 19 | 26 |
| 6 | 13 | 20 | 27 |
| 7 | 14 | 21 | 28 |
| 1 | 8 | 15 | 22 |
| 2 | 9 | 16 | 23 |
| | | 30 | |

il maestro disse al discepolo:
"ci sono quattro tipi di
persone:
il giusto che dice:
quello che è mio è mio
quello che è tuo è tuo;
l'innamorato che dice:
quello che è mio è tuo
quello che è tuo è mio;
l'egoista che dice:
quello che è tuo è mio
quello che è mio è mio;
il santo che decide di fare
in questo modo:
quello che è suo lo dà a lui
e quello che è di lui
glielo lascia.

DATE DA RICORDARE: 15.11.1533:

Gli Spagnoli entrano a Cuzco, Perù.

17.11.1573: Muore Ginès de Sepúlveda

difensore della guerra giusta contro

gli Indios. 17.11.1532: Frate Martin de Valencia informa che

tra il 1524 e il 1532 i francescani hanno battezzato
più di un milione di Indios pagani.

centro
 di NAUTEG
 aperto
 il tre
 di
 Dicembre
 per
 dare
 agli
 indios
 una casa
 di
 promozio
 ne
 umana
 e una
 base
 per
 recupera
 re la
 cultura
 propria

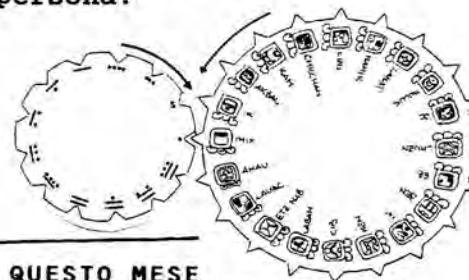
negli aspetti più esteriori e per arrivare a nuove mete.
 La promozione umana la intendiamo come una autoidentificazione
 prima di tutto.
 poi deve diventare una autorealizzazione.
 questo processo si ripeterà indefinitivamente e con sempre
 maggior audacia secondo come cresce la persona.

bisogna lanciarsi.
 nuotando si impara a nuotare
 e facendo si impara a fare
 però bisogna vincere la paura
 bisogna conquistare
 un poco di fiducia in se stessi
 è necessario fare una esperienza.

se poi ci sbagliamo
 lo stesso errore
 ci servirà moltissimo
 per correggere
 il comportamento
 e la direzione
 e i calcoli
 dell'andatura.

| DICEMBRE | | | | |
|----------|----|----|----|----|
| 1 | 8 | 15 | 22 | 29 |
| 2 | 9 | 16 | 23 | 30 |
| 3 | 10 | 17 | 24 | 31 |
| 4 | 11 | 18 | 25 | |
| 5 | 12 | 19 | 26 | |
| 6 | 13 | 20 | 27 | |
| 7 | 14 | 21 | 28 | |

DATE DA RICORDARE: 25: *Nascita di Gesù*
 6.12.1534: *Fondazione spagnola di QUITO*
 14.12.1511: *Famosa predica di Montesinos*
 contro i conquistatori: "Siete tutti in
 peccato mortale..."



IN QUESTO MESE
 SI CELEBRA IL NATALE
 E SIAMO PRONTI
 A PRODURRE
 SENTIMENTI BUONI
 DELICATI
 ANCHE AFFETTUOSI
 PERCHE' DICIAMO
 "QUANDO C'E' AMORE
 IL NATALE E'
 PIU' BELLO
 E' PIU' FELICE.

Come cambiano le cose.
 Il Natale fu inventato
 per darci più amore
 per farci più felici
 per mettere un ponte
 tra noi e Dio
 tra la morte e la vita
 tra il male e il bene.
 tra la nostra riva da una parte e l'altra riva dove c'è Dio.
 tra la debolezza e la forza
 tra la povertà e la ricchezza

Il Natale di Gesù Il più grande avvenimento della storia celebrato quasi dappertutto e da tantissime persone é rimasto come storia vera al capitolo uno versetto uno. Tutti i giorni abbiamo notizia di qualche avvenimento storico, un congresso, un incontro di pace, una visita famosa, una scoperta nuova.

Pero la storia continua come prima, almeno per i tre quarti della umanità e il circolo di quelli che possono godere é una circonferenza piccola dove ben pochi hanno la possibilità di cambiare la vita in meglio.

Si avvicina il Natale e il vero avvenimento storico é proprio quello.

Con Gesù comincia una storia nuova possibile per tutta l'umanità intera.

É la storia vera e sincera che ha come meta un regno eterno e universale, regno della verità e della vita, regno di santità e grazia, regno di giustizia, amore e pace; e come stato la libertà e come legge, il precetto dell'amore.

Hanno lavorato per la storia nuova di Gesù una moltiplicazione incredibile di persone e le chiese dove illustrano e pubblicano il programma di Cristo

e attivano il processo per vivere appieno la storia nuova non finiscono mai di crescere.

L'amore per Cristo e per l'umanità é un coro universale un libro immenso, una collezione che continua a pubblicare pagine nuove in tutto il mondo.

Anche quest'anno 2004 della incarnazione del Verbo arriva l'occasione e l'opportunità di rivedere i conti e fare l'appello.

Mi chiedo: a che capitolo e pagina siamo di questo avvenimento storico che hanno cominciato a scrivere, apostoli, santi, martiri, discepoli non finire di tutte le denominazioni e confessioni cristiane due mila anni fa?

Levi scrisse: Cristo si é fermato a Eboli, terra di miseria e disumanità tremenda, perché nessuno ci voleva stare con quei poveretti dimenticati da tutti.

Cristo si ferma proprio dove l'uomo rimane solo, dove i figli di Adamo non hanno ancora cominciato a leggere niente di vero e concreto riguardo a quell' Avvenimento Storico che doveva essere l'inizio per tutti di una nuova storia meravigliosa.

Gesù si é fermato con il suo avvenimento storico capitolo uno, versetto uno dove ci sono i poveri e i tribolati aspettando che qualcuno che dice di volergli bene porti avanti la lettura e la scrittura con altri versetti e altri capitoli.

Gesù si é fermato dove manca la scuola, dove manca l'attenzione medica, dove non si trova un cuore pieno di carità che voglia bene a un ammalato molesto e difficile, che mai ti dirà grazie, aspettando che qualcuno porti avanti la lettura e scrittura con altri versetti e capitoli del meraviglioso avvenimento storico

che é stato il Natale di Gesù quella famosa notte di Betlemme quando dei poveri pastori la prima volta in vita loro gli riuscí di ascoltare la voce degli angeli.

Cristo si é fermato particolarmente dove ci sono dei bambini speciali, incapaci di camminare, sentire, vedere, parlare e pensare al futuro con speranza aspettando che qualcuno porti avanti la lettura e scrittura con altri versetti e capitoli.

Buon Natale E per favore aiutate chi Porta avanti la lettura e scrittura

Dell'avvenimento storico Del Natale di Gesù

Con altri versetti e capitoli.

P.G. Damiani

I tuo Cristo è ebreo
e la tua democrazia è greca.
La tua scrittura è latina
e i tuoi numeri sono arabi...
La tua auto è giapponese
E il tuo caffè è brasiliano,
il tuo orologio è svizzero
e il tuo walkman è coreano...
La tua pizza è italiana
e la tua camicia è hawaiana.
Le tue vacanze sono turche,
tunisine o marocchine.
Cittadino del mondo,
non rimproverare il tuo vicino
di essere... straniero.
(Graffito Munich)

E tu oh Dio cosa farai dei tuoi poteri?
Cosa farai delle trombe squillanti?
Dei corni d'oro dei Profeti?
Della tua parola vibrante e chiara?
E tu oh Dio cosa farai dei tuoi poteri?
Cosa farai dei tuoi Arcangeli?
Cosa farai delle tue legioni di Angeli?
Delle orchestre di lode perenne?
Dei poteri della tua religione?
Cosa farai dei tuoi lampi e tuoni?
Dei tuoi pesanti candelabri d'oro?
Del fuoco del cielo e della terra?
Dei tuoi poteri d'amore e di morte?
E tu oh Dio cosa farai dei tuoi poteri?
E Dio rispose:**ne faró un bambino che trema e piange, che ha fame e ha paura.**



LETTERA DI NATALE

Un anno é come un sospiro. All'improvviso guardiamo il calendario e ci accorgiamo che Natale é proprio vicino. É una sorpresa e non sappiamo cosa dire.

Forse sentiamo l'affanno di dover fare qualcosa e organizzare la beneficenza inevitabile. La tentazione é di riattivare semplicemente il programma natalizio e i sentimenti altruisti e quelli della distribuzione caritativa, un poco a tutte le voci che supplicano dalla realtà penosa. Mi duole tutto questo.

Alla fine sono tutti aspetti che accentuano la insoddisfazione dell'uomo arrivato ad essere un adulto definitivo senza orizzonti e sguardi, senza più nessuna radice nel mondo della semplicità e della innocenza, perché senza solidarietà interiore e volontà di fare il cammino della vita assieme, come amici e fratelli, uno rimane solo e isolato anche se è seduto sul trono. Mi duole anche l'insistenza di volere celebrare solo per dare una scusa alla voglia di esibire una grandezza economica fuori posto senza aver compassione della miseria vicina. Affiora la ferita incurabile dell'uomo che anticamente voleva essere Dio senza Dio e adesso vuole celebrare il Natale senza Gesù Bambino in carne e sangue. Natale é molto di più che una festa convenzionale per giustificare bagordi collettivi. Natale vuol dire anche molto di più che ricordare la nascita di Gesù, e mettersi il costume dei cantori di ninna nanna con coro di zampogne, alberi luminosi e presepi meccanici. Natale vuol dire speranza garantita, di un futuro bello, buono e giusto che Dio ha pensato, voluto e promesso chiaramente e finalmente ordinato di realizzare a suo figlio e ai seguaci di suo figlio. Tutto il nostro futuro é nella carne di questo figlio divino che si chiama Gesù. E con Gesù diventa storia vera, da vivere e sviluppare nella pienezza dei doni di Dio. Credo che la celebrazione del Natale deve essere motivata e vissuta diversamente. Deve essere chiaro e accettato prima di ogni altra cosa che Gesù nasce per noi. Se guardiamo il presepe con molta simpatia, tenerezza e amore; se sentiamo commozione per quel bimbo divino, che si meritava accoglienza da Re e invece ha dovuto nascere in una grotta al freddo e al gelo, perché non c'era posto per lui in nessuna casa; se abbiamo perfino voglia di riparare l'offesa e l'ingiustizia grossolana, ditemi allora se é giusto fare una gran festa solo per il ricordo, l'anniversario, il presepe, la messa di mezzanotte, la sfilata dei re magi, l'albero di Natale e lo scambio dei doni? C'è anche un bimbo Gesù vivo, vero attuale: adesso qui. Ha nome e cognome.

Il nome é quello suo proprio come indicò l'angelo e il cognome é il nome di ogni persona che nasce. Gesù Antonio, Gesù Lucia, Gesù Flavio, Gesù Maria. Tutti i bambini che nascono si chiamano Gesù questo e quello, però senza la nostra collaborazione e impegno mai avranno una mamma come Maria Santissima e mai saranno visitati dai pastori o dai re magi, ma solo dalla fame, dalla minaccia, dalla emarginazione, dal maltrattamento, dall'insulto, dal castigo, e dalla penuria generale. Allora ditemi se é giusto che con più di mille milioni di cristiani, quel bambino che é Gesù per cognome legittimo decretato divinamente, rimanga senza affetto, senza educazione, senza salute, senza dignità, senza futuro, e non possa vivere contento e felice, perché manca un pugno di dollari? (García Lorca, ballata della piazzetta)

Si è riempito di luci il mio cuore, di seta, di campane sperdute, di gigli e di api, e io me ne andrò molto lontano, più in là di queste montagne, più in là dei mari, vicino alle stelle, per chiedergli al Cristo Signore, che mi restituisca l'anima antica di bambino, matura di leggende, con il cappello piumato e la sciabola di legno.

Buon Natale a tutti gli amici e amiche della mia utopia missionaria.

LETTERA DI NATALE

Di nuovo é Natale. Ne parlano tutti i mezzi di comunicazione.

Ci sono agenzie specializzate, che promuovono la celebrazione del Natale, in differenti modi: ti insegnano come festeggiarlo in famiglia, con gli amici, anche in crociera e in zone turistiche di alta e spesso esclusiva categoria.

Ma é pubblicit  commerciale, sono soltanto adescamenti raffinati del consumismo.

L'operazione Natale diventa operazione desiderio. Persuade magicamente e ci lasciamo orientare dai modelli che propongono. Nella maggioranza dei casi sono modelli cos  affascinanti, personaggi ideali talmente simpatici, che convincono i nostri desideri ad essere come loro.

Desiderare quello che desiderano altri e desiderare come loro desiderano,   l'obiettivo primordiale della nostra cultura. I desideri si convertono in cultura e fanno presente un mondo immaginario, dove impera la mediazione del desiderio.

Guardo il vocabolario e trovo la parola desiderio, accompagnata da un coro di sinonimi tremendi, che letteralmente fanno paura: appetito, brama, voglia, cupidigia, avidit , aspirazione, ansia, affanno, trepidazione, ambizione, impegno, veemenza, passione, pretesa. C'  da aver paura.

Dove posso mettermi con i desideri dei mie bambini poveri, dei miei bambini speciali e sperare dimensione e risposta? Posso sperare mediatori convincenti per i desideri dei poveri sempre incerti, insicuri e inascoltati? Desiderano cos  i cristiani a Natale oggi?

Il mondo del desiderio per gli amici di Ges  deve obbedire altre visioni e ispirazioni.

Seguire Ges    desiderare come lui e la proposta accettabile deve venire da mediazioni evangeliche e si deve imparare a desiderare in modo differente e non semplicemente cambiare oggetti con altri.

Ges  desiderava che venisse il Regno, che entrasse come pratica di vita la promozione dei valori del regno; e che gli obiettivi fossero le beatitudini, la fortuna dei poveri, la sorte cambiata, le posizioni riformate, i poveri felici, la consolazione, la pace, i diritti riconosciuti, i doveri della solidariet  e della compassione aiutati con tutti i mezzi umani, le cose buone del vangelo e le promesse di Dio avviate verso i bisognosi e abbandonati.

Riabilitando i desideri alla luce di Betlemme, scopriremo l'entrata nella vita di Dio, i linguaggi e gli orizzonti del regno: un altro mondo nel mondo e un'altra convivenza e vicinato nel villaggio.

Caro Ges  Ritorniamo a Betlemme da te per ricominciare bene l'avventura umana.

E chiediamo il tuo aiuto per correggere i nostri desideri e vivere il tuo Natale in spirito e verit , con le tue intenzioni, le tue espressioni e le tue azioni.

Ci insegnerai la sensibilit  accogliente verso tanti fratelli dimenticati ai margini della nostra strada.

E riusciremo a dare opportunit  alla compassione per sostenere il dialogo fino alla risposta. Metti la luce della tua stella nel nostro cuore, perch  ci impressioni la storia degli altri, soprattutto se sono oltre la siepe o in territori odiati.

Cos  sar  evidente che essere solidali con la vita in rovina, dimenticata, frustrata o esclusa   liturgia, servizio cristiano, adorazione gradita al Ges  bambino di Betlemme, voce e desiderio clamoroso della fragilit  umana.

BUON NATALE



NATALE 2014

In Ecuador, nella visita realizzata in Gennaio, ho sentito l'urgenza di un desiderio suggerito dai miei sguardi che vedevano tanti cambiamenti ma li sentivo come lontani per un risveglio che non mi accompagnava. Pensavo a una vita vissuta per tanti anni e non c'era nulla che mi facesse capire che il libro era finito nello scaffale dei ricordi e nessuno più li leggeva. Era la storia credibile perché vissuta per 40 anni nella realtà e assieme alla gente. Ho capito che dovevo svegliarmi e sognare

l'incredibile che bisognava fare vivere per farla diventare realtà. I ragazzi che avevo preparato e avviato per un percorso di responsabilità e gestione propria erano adulti e protesi a realizzare la vita da vivere sempre meglio. L'impegno era stato messo in pratica e davvero erano diventati bravi, buoni e capaci. Nei ricordi c'erano i bambini che dovevano crescere e accompagnati e educati e formati. Avevamo sempre insistito che il Vangelo non è da predicare ma da praticare vivendolo come una vita che crescendo smette di essere ripetizione e diventa vita da vivere sempre meglio crescendo bene e con tutte le qualità necessarie. Celebrando il Santo Natale non mi accontentavo di fare una rievocazione come era abitudine con i soliti personaggi e l'ambiente consacrato del presepe con il bue e asinello e i pastori che arrivano e poi non possono mancare anche i Re Magi dell'Oriente. Purtroppo si dorme ancora e non si sogna niente. Cosa si dovrebbe sognare? Che Gesù cresceva in età sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini. Maria e Giuseppe l'hanno imparato da Gesù stesso quando aveva 12 anni perché nel pensiero dei genitori non c'erano cammini differenti. Gesù poi nella sua vita pubblica lo diceva sempre che lui si identificava con la vita reale delle persone reali che avevano bisogno di una vita realmente vissuta superando problemi negativi di povertà malattia e abbandono. E certamente invitava ad aiutare e risolvere il malessere sociale e comunitario perché lui stesso abitava quella vita e la viveva come i malandati che affollavano le strade dei paesi e dei borghi.

Sarà giusto e opportuno che si continui a ricordare un Gesù Bambino che non esiste più e non si faccia caso invece al Gesù Bambino che vive nel paese e ha bisogno di crescere in età, salute, considerazione, rispetto e capacità.

Io debbo ringraziare centinaia di persone che mi hanno aiutato a sognare l'incredibile dicendo Buon Natale a 300 bambini poveri e bisognosi di tutto e subito cominciare a farli crescere non nel presepio ma nella vita reale della scuola, della famiglia, della comunità. In Ecuador ho visto che l'incredibile era diventato vivo e vero. Vivo vuol dire che c'è sempre e vero che non è la figura di un ricordo ma è corpo e sangue, vita umana che vive e cresce realmente. Il Calendario fa vedere la vita di Gesù adesso vissuta davvero in tantissime persone piccole e grandi in Ecuador. Le foto sono l'applauso per chi non ha smesso di aiutare a rendere il sogno incredibile trasformato e realizzato nella vita di tantissime persone.

CON TANTO AFFETTO ASSIEME A QUELLO SPECIALE DEI MIEI BAMBINI (me a son geppe)